

Walter Kasper

**IL VANGELO
DI GESÙ CRISTO**

QUERINIANA

PREFAZIONE

Questo libro contiene scritti che risalgono a tre diverse tappe del mio cammino teologico. Tutti cercano di rendere accessibile il vangelo di Gesù Cristo ai lettori di oggi in un modo più comprensibile.

L'*Introduzione alla fede* rappresenta una prima forma di rendere conto della fede cristiana. Questa introduzione è stata da me presentata nei difficili anni dopo il concilio e le agitazioni studentesche negli anni 1970 e 1971, prima a Münster e poi a Tübingen, come lezioni per uditori di tutte le facoltà, e inoltre in occasione di una settimana teologica per missionari e suore missionarie a Taiwan. Naturalmente il mio pensiero teologico è, nel frattempo, progredito sotto vari punti di vista. Tuttavia continuo ad incontrare sacerdoti e vescovi che mi dicono quanto queste riflessioni, apparse in molte lingue, in quel tempo di cambiamenti, li abbiano personalmente aiutati.

Il volumetto *Oltre la conoscenza* cercava di offrire, nel 1987, in una situazione già sostanzialmente più tranquilla, in una prospettiva pastorale una riflessione più teologico-fondamentale sulla questione: fede – che cos'è propriamente? Fede – di che cosa si tratta? Come si può rendere conto della fede?

Il tema della *nuova evangelizzazione* mi ha tenuto occupato soprattutto da vescovo (1989-1999). È diventato il tema chiave della mia attività pastorale. Il testo, che viene ora pubblicato per la prima volta, formava nelle sue versioni precedenti la base di relazioni tenute in diverse occasioni. È stato continuamente rielaborato e negli ultimi anni essenzialmente ampliato. La versione che viene adesso pubblicata cerca di unire riflessioni teologiche sui fondamenti con istanze e stimoli pastorali e vorrebbe così dare nuovi impulsi alla discussione pastorale soprattutto nei territori di lingua tedesca.

Già nella mia prolusione a Münster (1964) e in una mia primissima pubblicazione (*Dogma sotto la parola di Dio*, 1965) ho cercato di mostrare che il concetto di vangelo significa, sia nell'Antico che nel Nuovo

Testamento, un modo caratteristico di testimoniare la fede. Per quanto il vangelo non escluda affatto elementi dottrinali, esso unisce tuttavia atto e contenuto l'uno all'altro, così che non esprime una astratta dottrina astratta, ma un impegno e una promessa pronunciati concretamente nella situazione. La promessa è il sì definitivo, detto una volta per tutte, di Dio all'uomo in Gesù Cristo. La fede, che risponde a tale sì di Dio, non è tuttavia un punto di vista rigido, ma, come dice soprattutto Paolo, è la nuova via che, nella forza di questa promessa, può essere percorsa attraverso tutte le oscurità del tempo nella incrollabile speranza nella vittoria pasquale della vita.

Anche per questa pubblicazione devo un grazie a molte persone: agli *editor*, il professore dr. George Augustin e il dr. Klaus Krämer, all'editrice Herder, in particolare al dr. Bruno Steimer, ai collaboratori del Kardinal-Kasper-Institut, il dr. Ingo Proft e Stefan Ley, a mia sorella professoressa dr. Hildegard Kasper per la revisione del manoscritto sulla nuova evangelizzazione e alla Landesstiftung Baden-Württemberg per il rilevante sostegno dato all'edizione completa dei miei scritti.

Roma, festa dei santi Pietro e Paolo, 2009

card. Walter Kasper